

Virus, la situazione

Il Fvg resta "arancione" Riaperture più vicine

► L'Rt scende a 1,17 sui 14 giorni e a 1,09 in una settimana. L'epidemia rallenta. Evitata la zona rossa, entro il 4 dicembre si potrebbe passare in area gialla

LA DECISIONE

PORDENONE Non si va in zona rossa per un solo motivo, ed è scritto nel futuro. Il presente della pandemia in Friuli Venezia Giulia, infatti, è ancora difficile da affrontare: i casi restano stabili ma alti e i ricoveri (anche se meno velocemente) crescono. Ma il valore Rt in calo rispetto alla rilevazione precedente ha di fatto salvato la regione dallo scivolamento verso il lockdown, che avrebbe portato la chiusura dei negozi (tutti i giorni) e il divieto di uscire di casa se non per motivi di studio, lavoro, salute o necessità. Come a marzo. L'indice, infatti, è sceso da 1,27 a 1,09 (su base settimanale, a 1,17 sui 14 giorni). Così il ministero della Salute ha mantenuto il Fvg in zona arancione, con una possibilità di rientrare addirittura in zona gialla (riaprirebbero bar e ristoranti, fino alle 18, e sparirebbe il divieto di spostamento tra comuni) entro il 4 dicembre.

LA SPIEGAZIONE

La zona rossa la temevano in tanti, anche il presidente Fedriga. Ma la diminuzione dell'Rt significa una sola cosa: l'epidemia in Fvg cresce molto più lentamente. E frenerà nel prossimo futuro, perché il valore è potenzialmente e proiettato in avanti. Ci sono sì tanti casi giornalieri, ma non tanti in più rispetto ai sette giorni precedenti. E questo perché nei tre giorni da più di mille contagi erano stati inseriti anche dati pregressi (almeno 480 casi) quindi non indicativi nell'immediato. L'Rt a 1,09 pone il Fvg in fascia due, quella a rischio medio. Quasi da zona gialla, a due settimane esatte dall'ingresso in arancione. «Gli indicatori ci segnalano che, pur in una situazione di preoccupazione che non va nascosta, il nostro Rt tende a calare in modo significativo - ha spiegato il vicepresidente Riccardi -. Senza fare polemiche di qualsiasi genere è bene chiarire che i dati resi noti da altre organizzazioni elaborati recentemente presentavano un problema di fondo. Erano stati caricati infatti i valori riguardanti i flussi delle positività elaborate dai laboratori privati tenendo conto solo dei numeri dei positivi:

c'era il numeratore e non il denominatore, determinando così un aumento importante di quel parametro. Un problema certificato dalle anticipazioni fatte dal governo sulla situazione della nostra regione». Il riferimento corre alla fondazione Gimbe, di fatto "sconfessata" dal governo. «In questo momento è fondamentale mantenere la massima lucidità per affrontare con grande impegno e determinazione le diverse situazioni di criticità. In una fase di emergenza come quella che stiamo vivendo tutti dovrebbero farsi un esame di coscienza prima di fare affermazioni avventate».

SOLLIEVO

«Se le statistiche continueranno a migliorare - ha spiegato il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga - con il nuovo Dpcm la Regione tornerà in zona gialla: una condizione che, numeri alla mano, sarebbe già realtà, ma che, ai sensi dell'ultimo decreto, necessita di 14 giorni per diventare esecutiva. Al di là di questa buona notizia, dobbiamo continuare a mettere in campo tutto l'impegno possibile a tutela della salute e delle attività eco-

nomiche. Per questo, gli sforzi che faremo tutti insieme nei prossimi giorni saranno fondamentali per tornare in area gialla e, più nel lungo periodo, per tutelarci vicendevolmente e impedire che la curva dei contagi torni a salire. Dispiace infine che, a fronte dell'emergenza in corso, alcune forze politiche continuino a denigrare, ancorché smentite dai dati dello stesso ministero, l'operato della Regione, quasi a sperare che le cose peggiorino: un atteggiamento nocivo, che non arreca danno all'amministrazione ma, ben peggio, all'intera comunità del Friuli Venezia Giulia».

M.A.

**RICCARDI: «CAUTELA
MA SEGNALE
DI MIGLIORAMENTO
CONFERMATI DA ROMA»
FEDRIGA: «ANCORA
UNO SFORZO DECISIVO»**



LA PANDEMIA RALLENTA In Friuli Venezia Giulia il contagio resta ancora elevato, ma non cresce più settimanalmente come avveniva nel recente passato



Peso: 58%